

È in edicola il nuovo numero del mensile di Class Editori

Class, l'arte di vivere meglio Anche a suon di musica

DI GIOVANNI GALLI

Accademie di musica prese d'assalto, scuole civiche con tutto esaurito, vendite in crescita persino per i videogame interattivi di argomento musicale. A tutti i musicisti per diletto è dedicata la storia di copertina del numero di *Class* ora in edicola, una galleria di imprenditori, politici e professionisti che nascondono chitarre sotto la scrivania e spartiti nel BlackBerry, il tutto con l'approvazione di neurobiologi e psicologi, i quali assicurano: suonare rende più forti e aiuta a vivere meglio.

«Conoscere la musica significa avere accesso a un altro mondo, a un altro linguaggio. È un privilegio. E insieme una grande disciplina», afferma **Michela Vittoria Brambilla**, testimonial di copertina del mensile in edicola. Imprenditrice lecchese, 41 anni, oggi sottosegretario alla Presidenza del consiglio con delega al turismo, Michela Brambilla ha alle spalle un lungo rapporto di confidenza con la musica. «Suono il pianoforte da quando avevo cinque anni», racconta. «La musica mi ha aiutata a crescere e a sopportare la solitudine, soprattutto durante l'adolescenza. E anche più avanti, nei momenti difficili, il pianoforte ha lenito molte ansie, mi ha aiutata a prendere decisioni e a sciogliere molti nodi».

Non è la sola a pensarla in questo modo. Hanno confessato a *Class* (edito da Class editori, che par-

tecipa al capitale di questo giornale) i molti risvolti della propria propria passione musicale anche tanti imprenditori, manager e professionisti. A cominciare da **Fedele Confalonieri**, presidente Mediaset, che nel 2007, a 70 anni, si è tolto la soddisfazione di diplomarsi in pianoforte al Conservatorio di Milano, per proseguire con gli altri onorevoli musicofili, da **Mara Carfagna** a **Roberto Maroni**, gli imprenditori della band di Confindustria, il filosofo **Carlo Sini**, gli insospettabili professori protagonisti della Bocconi Jazz Business Unit.

«Suonare è un'esperienza intensamente piacevole, un piacere puro e disincarnato», ha spiegato **Marco Zanasi**, psichiatra dell'Università Tor Vergata di Roma. «La musica, infatti, agisce sui centri del piacere con un meccanismo simile al cibo, al sesso, alle droghe, liberando cioè endorfine e innescando le esperienze di rilassamento, sazietà e godimento».

Un piacere per lo spirito, insomma, ma anche per il corpo, perché cantare o suonare possono essere considerate vere e proprie forme di fitness. Un motivo in più per incentivare i genitori all'educazione musicale dei bambini, ai quali *Class* offre qualche consiglio per la scelta dello strumento più adatto. Nello stesso numero, inoltre, le occasioni immobiliari più interessanti a Londra, la sfida dei nuovi spazi espositivi per l'arte contemporanea firmati da **Nicolò Cardì**, la classifica delle icone sexy del momento e lo speciale Pitti con le anteprime della moda primavera-estate.



le anteprime della moda primavera-estate.

